

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Servizio informazioni e comunicazioni del Consiglio di Stato

Le recenti dimissioni del responsabile del servizio informazioni e comunicazioni del Consiglio di Stato ed ancor di più la decisione di non rinnovare tale posizione, sollevano sicuramente qualche dubbio in relazione all'intera operazione.

La decisione di introdurre questo nuovo servizio ad inizio 2012 sembra essere stata tutt'altro che lungimirante, in un periodo di crisi economica poi... È vero che, come da voi scritto alla presentazione delle Linee direttive, la politica è l'arte del possibile.
Preso fra due poli: l'auspicabile e il praticabile.

Probabilmente auspicavate che il progetto andasse a gonfie vele, ma in pratica sembra proprio essere affondato... e in tempi rapidissimi.

Sembrerebbe quindi la classica operazione fallimentare, e non certo a costo zero...

Dopo questa doverosa premessa, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. come mai è stata interrotta la collaborazione?
2. Corrisponde al vero che il responsabile non ha avuto vita facile ed anzi sembrerebbe che sia stato "boicottato"?
3. Quali sono i risultati ottenuti?
4. Come mai il "progetto è stato abbandonato"?
5. Quanto è costata l'intera operazione?
6. Alla luce delle risposte precedenti, come viene giustificata l'assunzione di questa figura? Era veramente necessaria?

Daniele Caverzasio
Maruska Ortelli